

XVIII

Il Salone del Risparmio

L'Economia

GLI APPUNTAMENTI

Una road map tra pensioni e inflazione

Le riforme possibili (e sostenibili) della previdenza e gli effetti del rialzo del costo della vita sui lavoratori ed ex lavoratori nell'incontro de «L'Economia»

di PATRIZIA PULIAFITO

Come si potrà andare in pensione nel 2023 e nei prossimi anni? Si parla di rivedere la legge Fornero, quali sono le riforme possibili (e sostenibili)? Quali effetti ha avuto e avrà l'inflazione sulla pensione pubblica che potremo ricevere e sulle strategie di integrazione pensionistica? Quali scenari ci attendono? Ne parleremo giovedì 18 maggio alle ore 11 al Salone del Risparmio, con Alberto Brambilla, presidente di Itinerari previdenziali, Andrea Carbone, fondatore di Smileconomy, ed Emanuela Notari, consulente su tematiche della longevità.

Si parla molto del rialzo dei tassi da parte delle banche centrali per contenere l'inflazione e degli effetti sui mutui, sui prestiti e perfino sulla stabilità del sistema bancario e fi-

nanziario globale. Ma quali sono le conseguenze sul mondo pensionistico? Tante e di vario tipo.

Prospettive

A inizio anno si è parlato molto della rivalutazione delle pensioni in essere e delle formule trovate per contenere l'aumento di spesa pensionistica, che è stato nell'ordine delle decine di miliardi di euro, acquisito anche per i prossimi anni. Nonostante non per tutti i pensionati l'aumento sia stato pari all'inflazione, si tratta di una tutela della quale i lavoratori non possono godere. Nel corso della conferenza parleremo dello stato dell'arte e delle prospettive di sostenibilità della spesa per il 2024 e gli anni successivi.

L'inflazione ha portato con sé anche l'aumento della pensione sociale: una buona notizia per chi è in dif-

ficoltà economiche e riceve questa forma di aiuto, ma una cattiva notizia per tutti i lavoratori post 1996. I requisiti Monti-Fornero del 2011 legano infatti il momento della pensione al valore dell'assegno e la soglia che consente di poter raggiungere il traguardo a 64 anni (pensione anticipata contributiva), 67 anni (pensione di vecchiaia) o 71 anni (pensione di vecchiaia contributiva) sono proprio legati al valore dell'assegno sociale. Se quest'ultimo si rivaluta, bisogna versare più contributi per poter anticipare il momento della pensione.

Sono stati adeguati all'inflazione anche i massimali contributivi per i lavoratori post 1996, passando dai circa 105.000 euro del 2022 agli oltre 113.500 euro del 2023: tutto sommato una buona notizia per i lavoratori con redditi elevati, che dovranno versare più contributi Inps, pagare



Dibattiti/1

Alberto Brambilla,
Itinerari previdenziali

Dibattiti/2

Andrea Carbone,
Smileconomy

Dibattiti/3

Emanuela Notari,
consulente sulla longevità

un po' meno Irpef e avere un assegno pensionistico un po' più elevato: di quanto? Lo scopriremo nel corso del convegno.

Anche il riscatto di laurea è stato interessato dall'inflazione, in quanto il costo per recuperare in modo agevolato ogni anno di studi è aumentato da 5.360 euro a 5.776 euro: si tratta di un maggior esborso di oltre 2.000 euro per il riscatto di una laurea quinquennale. Ricordiamo che, come sempre, prima di ragionare sul costo, è necessario verificare se il riscatto porti o meno benefici sull'età di pensionamento: un risultato che non sempre è possibile raggiungere.

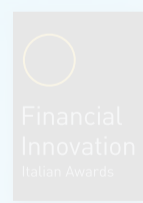
Grande è stato anche il dibattito sul Tfr: la rivalutazione 2022 è stata molto costosa per le aziende, e molto redditizia per i lavoratori, in un anno che ha visto calare sia i mercati azionari che quelli obbligazionari. Nel corso del convegno valuteremo la convenienza di trasferire il Tfr in una forma di previdenza integrativa, guardando al breve, medio e lungo periodo.

Infine, parleremo di inflazione guardando ai differenti effetti sulle lavoratrici, sui giovani e sui tanti baby boomers che nel giro dei prossimi anni andranno in pensione. Pianificare con attenzione il futuro pensionistico è una necessità per ogni lavoratore e lo diventa ancora di più in anni di elevata inflazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contro
la crisi
climatica
servono
azioni.

Il cambiamento climatico ha importanti conseguenze anche sugli investimenti finanziari*. Con **Anima Net Zero Azionario Internazionale** puoi investire già da oggi sulle società che hanno adottato piani di riduzione e azzeramento delle emissioni nette di gas serra**.

Scopri di più su
netzero.animasgr.itIl fondo è classificato come ex articolo 9 della SFDR
(Sustainable Finance Disclosure Regulation)Top Gestore
Fondi Categoria
Italia BIG
2023Top Gestore
Fondi Sostenibili
Categoria Italia
2023Anima Net Zero
Azionario Internazionale
1° posto, categoria
Asset ManagementPer maggiori informazioni consultare i siti
www.istituto-qualita.com e www.aifn.org

AVVERTENZE: Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Prospetto, il Documento contenente le informazioni chiave (KID), il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti, che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere ottenuti in qualsiasi tempo, gratuitamente sul sito web della Società di gestione e presso i Soggetti Incaricati del collocamento. È, inoltre, possibile ottenere copie cartacee di questi documenti presso la Società di gestione del fondo su richiesta. I KID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. ANIMA Sgr si riserva il diritto di modificare in ogni momento le informazioni riportate. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito. Nel caso di stacco cedola, l'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato conseguito dal fondo, rappresentando in tal caso rimborso di capitale.

ANIMA

* Fonte: ESMA - Fund portfolio networks: a climate risk perspective.

** Le società in portafoglio sono selezionate fra quelle incluse nella lista della Science Based Targets Initiative, con obiettivo di dimezzare le emissioni nette entro il 2030 e azzerarle entro il 2050.